

Di Caodistria, dil podestà et capitano, di
3. Zercha il castel di Mocho, non pol proveder de li
per non aver danari quella camera. *Item*, la galia,
soracomito sier Piero Antonio Falier, è zonta e la
manda verso Muja, Monfalcon e Grado per conforto
di quelli populi, perchè triestini fanno danni assai, e
saria ben le do fuste di Muja stesseno in hordine
per quel golpho; et il provedador Zivran di stratioti
vorìa licentia per 6 zorni di vegnar a Venecia et poi
ritornar; et cussi per Colegio li fu concessa potesse
venir.

261 *Sumario di do lettere, di sier Andrea Zivran,
provedador sora i stratioti in Istria, venute
in questi zorni per avanti, drizate a la Si-
gnoria nostra.*

La prima data in Caodistria a di 28 mazo: come
andò per veder di aver Castelnuovo e volse aver il
castelam prima, qual era solito andar fuora dil ca-
stello, *unde* l'andò con li stratioti e fe' imboschata di
40 stratioti et mandò il butin fato avanti, *unde* quel
castelam uscite fuora con 40 cavali et 50 fanti bal-
lestrieri con gran ulutato, et nostri stratioti vigorosi,
tre, investiteno in l'horo, zoè domino Thodaro Re-
nesi, fiol di domino Geta capo et cavalier, domino
conte Renesi et domino Nicolò Trachagnoti, li altri
stratioti fuziteno, lui provedador si afrontò con quel
capitano qual è di bello aspeto e lo seavalehò e lo
ferì ne la golla, lui capitano si levò con la lanza in
man et li menò 5 gran bote per gitarlo da cavalo et
lo ferì in una cossa, et vistosi esser abandonato da li
stratioti et a Thodaro Renesi amazò il cavalo e quel
dil conte Renesi ferito e cussi quel di Nicolò Tra-
chagnoti si retornò in Caodistria; e lauda molto
questi tre, e se li altri stratioti li seguiva era bella
vitoria, et varito ch'el sarà di la ferita vol tornar,
ma vorìa licentia di la Signoria di venir qui per 6
zorni.

Dil dito, ivi, di ultimo mazo. Chome hessendo
a di 26 a la campagna a la volta di Rozo, ricevete
lettere di la Signoria nostra, risponde zercha le ar-
tellarie e monition, ave domino Damian di Tarsia,
videlicet a Montona à uno sacro buta lire 25 di ba-
lota di ferro qual lo tieneno per barili 14 di polvere
dati, *etiam* è uno falconeto senza leto et è roto.
Item, a Puola è uno altro falconeto, vol andar li e
manderà a la Signoria polvere barili 96, che ivi si
ritrovano. *Item*, a Parenzo uno cortaldo mandato
li per il podestà di Caodistria et ebeno uno baril, di
grandi, di polvere et tre di piccoli et 3 casse de vere-

toni et freze; a San Lorenzo uno baril di polvere di
lire 60; a San Vicenzi do barili grandi, lire 100 l'uno,
et manda la poliza quanto è stà mandà a l'arsenal.
Item, scrive che quando fo a le man con inimici
soto Castelnuovo 6 stratioti fuzi qualli restono fuora
per robar et andò verso Bresoniza, fono asaltati da
Pas Marco con 3 cavali et 300 fanti, li stratioti ben
si portoe ne amazono 6, di stratioti ne manca tre,
non si sa dove siano.

*Di Albona, di sier Filippo Minio, podestà, 261**
date a di ultimo mazo. Chome ozi terzo zorno et
eri ha hauto, per exploratori soi, inimici imperiali
haver conduto nel contado de Castoa canoni dui de
bombarda, buta balote di ferro, molto recipiente,
e falconeti tre, si judicha siano venir in quelli lochi
per le continue minaze hanno facto. Et avisa a di 27
zonse il bombardier mandatoli per la Signoria nostra
e le lettere al provedador di stratioti dovesse dar il
favor di cavalli *ut in litteris*, et *tamen* non à fato
nulla, *adeo* è restà quelli meschini tutti disolati; per
tanto dimanda li sia provisto di cavali 25, over fanti
et munition *ut in litteris* et artellarie, e perchè el
principal terro a li inimici era per conservation di
Albona e Fianona la galia, soracomito sier Zuan
Francesco Polani, e di le insule circonvicine, qual
hessendo partita sono rimasti con paura; la qual
lettera fo leta in Colegio, a di 4 zugno.

A di 9 domenega, in Colegio, prima reduti in 262
camera dil principe fono lete lettere di Campo e di
Padoa, il sumario è questo:

*Di Campo, di provedadori zenerali, di 8,
hore una di note, date Brentelle.* Chome sono
stati quel zorno con il capitano di le fantarie e altri
condutieri a soraveder li repari di Padoa et l'opera
di Coalonga, et vede bisogna presta riparation, è fato
pocho, voriano si mandasse homeni di quì, et lhoro
deputerano sora di quelli probi di Campo, acciò sianò
compiti, e di guastatori di le ville troverano lhoro
quel più numero potranno, atento el vendemiar, pur
se ne mandì di qui bon numero. *Item*, è pocha pol-
vere, barili 3000, e nel castel di Cremona erano 10
milia.

Item, hanno ricevuto lettere di Citadela di do-
mino Aléxandro Bigolim, *etc.*, e di la Signoria, e con-
sultato con li capi, terminò mandar 4000 balestrieri
a cavalo, capo il reverendo fra' Lunardo, 200 stra-
tioti et 1000 fanti soto domino Gnagni Pincon, e a
hore 18 partino, passò la Brenta per il ponte di Vi-
godarzere, *tamen* li par gran cossa, *etc.* Ebeno poi
altre dil dito Bigolim, in conclusion la cossa non
reussiria si non luni di note, *unde* feno soprastar